

Ambito n°9
MUGELLO

Province: *Firenze*

Territori appartenenti ai Comuni di: *Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, Pelago, Rufina, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia, Vicchio*

Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 22/01/2004 n. 42

Provincia di Firenze

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048304	D.M.18/05/1966 G.U.238-1966	Zona di Luco di Mugello nel comune di Borgo San Lorenzo (Firenze)	Borgo San Lorenzo	1,64	Mugello	a	b	c	d
motivazione	la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, ancora agricola con il fiume ad essa periferico e l'antico ospedale circondato da campi coltivati a vite e pochi olivi, aventi per sfondo le montagne appenniniche di Casaglia e davanti un prato libero da costruzioni che permette il godimento totale del quadro naturale costituito dalla vegetazione fluviale e dallo stesso antico complesso ospedaliero, forma un insieme di valore estetico e tradizionale ove la natura e l'opera dell'uomo concorrono in egual misura a costituirne la bellezze								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Campi coltivati e vite e pochi olivi	L'area ha perso il suo carattere agricolo e il terreno ospita soltanto nuovi edifici ed orti privati
elementi vegetazionali	Vegetazione fluviale	Il letto del fiume è invaso da vegetazione spontanea
sistema insediativo	Antico complesso ospedaliero	L'interno il complesso versa in uno stato di forte degrado, fatto salvo la chiesa che è stata recentemente ristrutturata
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione		La vegetazione, che costruiva elemento di valore, è invasiva rispetto al corso del fiume e manca di una qualsiasi manutenzione. (9048304_007F)
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		Il mosaico agrario è andato perso perché i terreni sono occupati dalla nuove costruzioni con i giardini e orti. (9048304_012F)
Elementi costitutivi antropici: insediamenti e viabilità	Il valore storico e culturale del complesso rimane invariato e si rileva la presenza di ville storiche (S)	L'ospedale e il proprio resede è in stato di abbandono. (9048304_009F)
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica		Nell'area delimitata dalla strada principale di Luco, che individuava l'area del complesso ospedaliero, sono proliferate nuove edificazioni a discapito del mosaico agrario e delle visuali del complesso
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	All'intero dell'area vincolata ci sono punti da cui cogliere le visuali oggetto del vincolo stesso (S-N-E)	Le visuali dell'ospedale con il suo prato davanti sono impedito dalle costruzioni e dalla vegetazione. Solo accendo in strade private si ha una visione completata del complesso con lo sfondo appenninico, altrimenti dalla viabilità pubblica l'immagine è sempre frammentaria. (9048304_009F)
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.		La zona tutelata ha perso l'insieme dei valore estetico-tradizionali la vegetazione sul fiume è invasiva e manca di una qualsiasi manutenzione, il mosaico agrario è andato perso perché i terreni sono occupati dalla nuove costruzioni l'ospedale e la resede è in stato di abbandono

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Ripristinare le condizioni dei valori storici e culturali. Ripristinare l'insieme dei valori estetico – tradizionali e prevedere un uso di carattere pubblico della vecchia struttura ospedaliera. Nella pianificazione degli assetti territoriali, prevedere il mantenimento di ciò che è rimasto delle aree che costituivano il mosaico agrario e il mantenimento delle visuali ovvero della loro frammentarietà. In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, della zona tutelata e in particolare per gli edifici e la sede dell'ospedale, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori dovranno costituire elementi di riferimento nella valutazione, ovvero indicatori che rappresentano gli obiettivi e che misurano gli effetti
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Su edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi, non devono essere realizzate aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura sui fronti principali. Individuazione di con visivi, corrispondenti ai maggiori valori paesistici e limitare la frammentarietà delle visuli da e verso il complesso dell'ospedale. Nella pianificazione degli assetti territoriali dovranno essere previste la sistemazione idraulica-vegetazionale del fiume e il restauro conservativo dell'edificio dell'ospedale

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Firenze

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048103	D.M.20/06/1969 G.U.181- 1969	Frazione di Vespignano nel comune di Vicchio	Vicchio	366,72	Mugello	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico: essa è compresa fra il fiume Sieve e l'altura su cui esiste un gruppo di antichi fabbricati, tra i quali è compreso anche il fabbricato che la tradizione ormai secolare indica come la casa natale di Giotto, e la chiesa di Vespignano. Il territorio, inoltre, è formato da lievi alture che degradano da nord a sud verso il fiume Sieve, il terreno è intensamente coltivato e diviso in larghe aree arative intervallate dai solchi dei torrenti e degli impluvi che raccolgono le acque di precipitazione atmosferica, e lungo tali depressioni sono radicate annose querce, cipressi ed altre piante di alto fusto in parte spontanee e reliquate dai boschi che un tempo coprivano la vallata mugellana, e parte poste a dimora dall'uomo. Nella parte pianeggiante della strada che mena dal paese di San Pietro e Sieve a Borgo San Lorenzo fino al corso del fiume è un tutto verdeggiare di pioppete che accompagnano il fluire dell'acqua del maggior affluente dell'Arno, né mancano maestosi tigli e bei platani che ombreggiano la rotabile provinciale e gli ingressi di nobili ville. Sul torrente Enza, affluente della Sieve, è venuto in luce un antico ponte le cui linee architettoniche (almeno in parte) lo farebbero datare fra il XIII e il XIV secolo; salvo i posteriori rimaneggiamenti resi necessari per assicurare la stabilità. La sommità del colle di Vespignano è rivestita di cipressi che circondano e inquadrano gli antichi edifici e accompagnano le strade che salgono l'altura								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Lievi alture che degradano da nord a sud verso il fiume Sieve.	Permanenza del valore morfologico dell'area
idrografia naturale e antropica	Corso della Sieve e dei torrenti che giungono alla Sieve	Permanenza
mosaico agrario	Aree intensamente coltivate	Permanenza
elementi vegetazionali	Annose querce, cipressi ed altre pinate di alto fusto lungo le depressioni umide; pioppete lungo il corso del fiume; tigli e platani lungo la strada provinciale e agli ingressi delle ville; antico ponte sul torrente Enza; cipressi sulla sommità del colle di Vespignano	Permanenza di tutti gli elementi vegetazionali presenti al momento di istituzione del vincolo, fatto salvo per le pioppete che non sono più presenti lungo il tratto di strada che collega San Piero a Sieve con Borgo San Lorenzo compreso nell'area vincolata. Attualmente sono presenti pioppete lungo la strada in aree limitrofe a quella vincolata.
sistema insediativo	Valore storico e testimoniale di antichi fabbricati tra cui i resti di un antico castello, la casa natale di Giotto e la chiesa di Vespignano	Permane il valore architettonico delle preesistenze architettoniche individuate. Non è stato possibile riconoscere sul territorio i resti del castello e dell'antico ponte.
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Le colline dalle forme tondeggianti sono la nota predominante del territorio mugellano, conca interna della toscana interposta tra il crinale principale appenninico e una breve catena contrafforte, culminante nel Monte Giovi. (N_E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Il colle di Vespignano è ricoperto da varie essenze di alto fusto che poi si ritrovano nel territorio sottostate lungo i torrenti e gli impluvi delle aree coltivate. La strada principale risulta fiancheggiata da tigli e platani. (N_E)	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Il territorio risulta diviso in ampi appezzamenti, coltivati a seminativo, divisi tra loro da canali di scolo lungo i quali trovano terreno fertile alberi e arbusti. (S_E)	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: insediamenti e viabilità	La chiesa di Vespignano, la casa natale di Giotto e altre case coloniche o ville si fondono con il territorio circostante. (S_E)	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.		Nella zona permangono gli elementi tutelati presenti al momento di istituzione del vincolo fatto salvo per le pioppete che non sono più presenti lungo il tratto di strada che collega San Piero a Sieve con Borgo San Lorenzo compreso nell'area vincolata.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela di tutti gli elementi vegetazionali presenti al momento di istituzione del vincolo In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, della zona tutelata e in particolare per gli edifici antichi tra cui i resti di un antico castello, la casa natale di Giotto e la chiesa di Vespignano, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile tali valori dovranno costituire elementi di riferimento nella valutazione, ovvero indicatori che rappresentano gli obiettivi che misurano gli effetti
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	La sistemazione o manutenzione delle aree lungo il tratto di strada che collega San Piero a Sieve con Borgo San Lorenzo compreso nell'area vincolata, devono essere previste piantumazioni di alberi della stessa specie per la quale fu istituita la tutela del bene. Su gli edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi non devono essere realizzate aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura sui fronti principali.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	:
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Firenze

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048062	D.M. 02/02/1972 G.U.142-1972	Zona sita nel comune di Dicomano	Dicomano	2,30	Mugello	a	b	c	d
motivazione	la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita da una collina posta sulla riva sinistra della Sieve e che inquadra, per chi provenga da sud, il paese, ricoperta di coltivazioni agricole e saldantesi poi, verso nord, con altre alture boschive, costituisce un caratteristico paesaggio fra il fiume, la collina stessa e l'antico centro abitato, componendo un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale nonché un insieme di quadri naturali veramente eccezionali								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Pendici appenniniche	Permanenza
idrografia naturale e antropica	Corso Sieve	Permane il valore della Sieve, uno dei maggiori affluenti dell'Arno, anche se il corso ha perso il carattere prettamente silvano.
mosaico agrario	Coltivazioni agricole collinari sulla riva sinistra del Sieve	Ad oggi tali coltivazioni sono state sostituite dagli edifici
elementi vegetazionali	Altare boschive	Permanenza
sistema insediativo	Nucleo urbano di Dicomano	Il nucleo urbano si presenta anche in buono stato di manutenzione e conservazione dei suoi caratteri storici.
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

NOTE:

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Conca del Mugello interposta fra il Crinale principale appenninico e una breve catena di contrafforti culminante nel monte Giovi. (N-E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Una zona di castagneti si estende ai lati della conca del mugello, mentre nella parte alta dominano la quercia e il pascolo (N-E)	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Il centro urbano di Dicomano, porticato lungo la viabilità principale, si lega strettamente al fiume, a vlte anche con abitazioni costruite sugli argini in pietra a retta del corso d'acqua (S)	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Nuovi insediamenti prima lungo il corso del fiume Sieve e negli ultimi anni lungo la viabilità prncipale. (9048062_003F)
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea	La linea ferroviaria corre parallelamente alla strada principale e attraversa la Sieve con un ponte in ferro. (S)	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")		Dalla strada , da cui si dovrebbe scorgere il panorama la visuale è disturbata dalle nuove sistemazioni ed edificazioni
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste.		Permanenza dei valori naturali e ambientali. Perdita dei valori riferiti alle coltivazioni sostituiti con edifici, conseguentemente perdita dei vaoli visuli.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, della zona tutelata e in particolare per gli edifici del centro urbano di Dicomano, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori dovranno costituire elementi di riferimento nella valutazione, ovvero indicatori che rappresentano gli obiettivi e che misurano gli effetti Nella pianificazione degli assetti territoriali si deve evitare ulteriori realizzazioni di edifici lungo il corso del fiume Sieve e lungo la viabilità principale. Promuovere la progettazione di qualità e riqualificare l'edilizia degli ultimi anni con una attenzione particolare alle superfici di connessione tra le varie costruzioni. Conservare le visuali esistenti che si scorgono dalla strada, al fine di non ostacolare ulteriormente la visibilità.
Obiettivi per la valorizzazione	Salvaguardia dei punti di ingresso ai centri abitati e alle prospettive verso le emergenze architettoniche.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Su edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi non devono essere realizzate aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura sui fronti principali.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Firenze

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
	D.M.18/05/1999 G.U.238-1999	Zona nel comune di Borgo San Lorenzo e Vicchio (Firenze)	Borgo San Lorenzo, Vicchio		Mugello	a	b	c	d
motivazione	L'area in questione, sita tra i comuni di Borgo San Lorenzo e Vicchio in provincia di Firenze rappresenta uno scorcio tipico della vallata del Mugello, caratterizzata dalla particolare morfologia delle colline e delle vallette e dall'alternanza di campi coltivati e di boschi di querce, tra i quali spiccano alcuni esemplari centenari. [...] l'area è disseminata di insediamenti di alto pregio ambientale, come Santa Maria a Vezzano, ville o case rurali circondate da piccoli parchi o nuclei di vegetazione di pregio, nonché di edifici storici di grande rilevanza come Villa la Quiete, Il Corniolo e il Riposo. [...] l'area è ancora incontaminata e conservata nelle sue pregevoli valenze.								
Tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Colline e vallette	Permanenza del valore naturalistico del sistema morfologico
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario	Alternanza di campi coltivati e boschi	Permanenza dell'articolazione del paesaggio in campi coltivati a seminativo e parti boscate che le compenetrano.
elementi vegetazionali	Boschi di querce con elementi centenari	Ampie aree boscate coprono i rilievi collinari.
sistema insediativo	Sistemi insediativi di alto pregio architettonico quali Santa Maria a Vezzano, ville e case rurali, Villa La Quiete, il Corniolo, Il Riposo	Le ville, gli agglomerati urbani e le singole case coloniche conservano la loro valenza architettonica e paesaggistica
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Le colline dalle forme tondeggianti sono la nota predominante del territorio mugellano, conca interna della toscana interposta tra il crinale principale appenninico e una breve catena contrafforte, culminante nel Monte Giovi. (N_E)	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Ampie porzioni di territorio ricoperte da boschi di querce, altre essenze e arbusti che ricoprono le sommità collinari fino ad innestarsi con le aree coltivate. (N_E)	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Ampie aree a seminativo e talvolta incolte, poste alle quote inferiori, si innestano con le zone boscate.	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Antico complesso insediativo di Santa Maria a Vezzano, ville talvolta circondate da ampi parchi e case rurali sparse sul territorio. (S_E)	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		Nuovi insediamenti residenziali e relative sistemazioni esterne. (foto n.7)
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Percorrendo la viabilità interna all'area tutelata è possibile ammirare i rilievi collinari coperti da rigogliosa vegetazione e che costituiscono le quinte naturali dei terreni coltivati e degli insediamenti antropici. (N_S_E)	
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste		Permanenza dei valori originari del bene tutelato, le ville, gli agglomerati urbani e le singole case coloniche conservano la loro valenza architettonica e paesaggistica.

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA'

Obiettivi per la tutela	Conservazione degli elementi di paesaggio mugellano delle colline dalle forme tondeggianti, dagli antichi nuclei come quello di Santa Maria a Vezzano, le ampie aree a seminativo, poste alle quote inferiori, che si innestano con le zone boscate. In ordine al mantenimento degli elementi di valore paesaggistico, della zona tutelata che rappresenta uno scorcio tipico della vallata del Mugello, nella progettazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tali valori dovranno costituire elementi di riferimento nella valutazione, ovvero indicatori che rappresentano gli obiettivi e che misurano gli effetti. Promuovere la progettazione di qualità e riqualificare l'edilizia degli ultimi anni con una attenzione particolare alle superfici di connessione tra le varie costruzioni.
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Su edifici preesistenti o con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi non devono essere realizzate: aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura sui fronti principali. Creazione di punti di sosta e cura dei margini stradali ai fini della salvaguardia delle prospettive verso i valori ambientali.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

Provincia di Firenze

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9048196	D.M.10/10/1964 G.U.289-1964	Zona panoramica sita nei comuni di Fiesole, Vaglia e Borgo San Lorenzo (Firenze)	Borgo San Lorenzo, Vaglia, Pontassieve, Fiesole	4199,80	Mugello – Area fiorentina	a	b	c	d
motivazione	la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per la varietà dei suoi aspetti paesistici per le visuali che si godono dalle strade che la percorrono, costituisce un importante quadro naturale nonché un complesso di valore estetico e tradizionale, ove l'opera della natura si fonde armonicamente con quella del lavoro umano								
tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali che si godono dalle strade che percorrono la zona	Le visuali risultano libere lungo tutte le strade che percorrono la zona

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Zona di alture alla base del massiccio del Monte Morello.	
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Ampie aree boscate si stendono sul territorio montano e si intersecano, quando la pendenza lo permette, a distese di prati ad oggi incolti con armonio equilibrio.	
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico	Anche se adesso non sono più coltivati sul territorio rimangono tracce degli appoderamenti separati da fossi di scolo per le acque.	
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Il territorio presenta molteplici varietà di aspetti architettonici che spaziano dai complessi religiosi, ai centri storici e ad ville isolate o case-fattorie	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Dal monte Senario si può avere una visione d'insieme del vincolo stesso, ma il panorama è ammirabile lungo tutte le strade principali.	
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Sviluppo insediativo recente privo di qualità storica, artistica e testimoniale.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

Obbiettivi per la tutela	Tutela delle caratteristiche tipologiche degli edifici legate alla tradizione dei luoghi. Controllo delle nuove installazioni impiantistiche nelle aree aperte. Restituire qualità paesaggistica agli elementi insediativi incongrui.
Obbiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Su edifici preesistenti con caratteristiche tipologiche legate alla tradizione dei luoghi: - non è consentita l'installazione di pannelli fotovoltaici, pannelli solari, elementi accessori di impianti di varia natura, compresi quelli di aspirazione, ad eccezione di quelli caratterizzati da accorgimenti progettuali per una installazione mitigata e/o con schermature (con indicazione per sistemi di tipo centralizzato). - non sono ammesse aperture sotto forma di terrazze a tasca e lucernari sulle falde di copertura sui fronti principali, da valutare su quelli tergalì e secondari Nelle aree aperte di tutela paesaggistica non è consentita l'installazione degli impianti per pannelli fotovoltaici e solari e di impianti eolici, ad eccezione degli impianti eolici di altezza al rotore inferiore a 22 metri, per i quali deve essere comunque effettuata specifica valutazione di inserimento paesaggistico.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	